

L'ASSESSORE: «MENO ANTICIPAZIONI DI CASSA PER DUE MILIONI»

Il Comune migliora i suoi conti

Giorgio Gaido: «Restano i disagi legati al mancato pagamento da parte di Stato e Regione. Un esempio? Per il Tribunale aspettiamo 2,5 milioni di euro e la decisione del Tar sul nostro ricorso. E intanto si paga»

■ Migliorano i conti del Comune per quanto riguarda le cosiddette anticipazioni di cassa, ovvero i soldi che palazzo Oropa anticipa per opere e lavori co-finanziati da altri enti quando gli stanziamenti di Stato o Regione tardano: «Il 2018 dovrebbe chiudersi con sei milioni di disavanzo» ha spiegato Giorgio Gaido, assessore al bilancio. «Erano 8 alla fine dell'anno scorso. Ma anche per via di questo meccanismo contabile, non possiamo approfittare dell'avanzo di amministrazione, sbloccato con tanta enfasi dal nuovo governo. L'accesso è precluso a chi ha anticipazioni di cassa. Il fatto è che noi siamo costretti ad averle proprio perché lo Stato non paga in tempo».

Emblematico è il caso relativo al funzionamento del Tribunale: «La sede del palazzo di giustizia è comunale. E sono a carico del Comune tutte le spese, dal riscaldamento alla manutenzione alle bollette. Abbiamo in piedi un ricorso al Tar contro il ministero della Giustizia per recuperare i circa 2 milioni e mezzo che mancano all'appello. E, in attesa della decisione del tribunale, continuiamo a saldare i conti».

Vale lo stesso anche per opere pubbliche, da piazza Duomo alla nuova biblioteca fino alla funicolare: «Aziende, progettisti, operai che lavorano per noi vanno pagati. E vanno pagati in tempo. Da questo punto di vista siamo virtuosi: saldiamo le nostre fatture in meno di 30 giorni. Potremmo aspettare l'arrivo dei soldi da Torino e da Roma e non sfiorare con le anticipazioni di cassa. Ma lo faremmo pagando in ritardo, sulla pelle di persone e imprese che vivono anche grazie ai lavori che commissioniamo noi».

Anche per questo Giorgio Gaido contesta l'affermazione secondo la quale chi fa avanzo di amministrazione è un amministratore virtuoso: «Significa non aver impegnato tutti i soldi che si hanno a disposizione, e succede se si sono programmati male gli investimenti o se si è chiesto di più di quanto serviva. E siccome questa richiesta eccessiva è fatta ai cittadini attraverso le imposte... Sarebbe un vero premio a chi è virtuoso se si consentisse di usare l'avanzo di amministrazione a chi ha vinto bandi, la prova che i progetti che si sono messi in campo sono di qualità».

Sino a martedì 27 novembre

APERTO IL BANDO PER GESTIRE LA CAFFETERIA DEL MUSEO

C'è tempo fino a martedì 27 novembre per presentare domanda e candidarsi per la gestione della caffetteria del Museo del Territorio. Nei giorni scorsi è stato pubblicato il bando

che elenca criteri, canone minimo mensile e spese accessorie. Le offerte non potranno essere inferiori a 340 euro al mese più Iva. Le altre spese a carico del gestore sono fissate in 3.300 euro annue per il consumo di energia elettrica e nel 7,1% del totale delle bollette per acqua e riscaldamento del complesso del Chiostro di San Sebastiano. Il contratto avrà la durata di sei anni e al vincitore della gara resteranno a disposizione gli arredi e i mobili, escluso il bancone che è di proprietà del vecchio gestore. Sarà comunque possibile intavolare una trattativa per l'acquisto. Prima di presentare la domanda sarà necessario fare un sopralluogo ai locali, contattando l'ufficio patrimonio (015.3507263-479 o via email all'indirizzo patrimonio@comune.biella.it). I pluri con documentazione e offerta dovranno essere consegnati all'ufficio protocollo (via Battistero 4, secondo piano) entro le 12 del 27 novembre. Giovedì 29 si procederà all'apertura delle buste. Sul sito web www.comune.biella.it è a disposizione la documentazione completa, nella sezione "bandi di gara".



Nel pomeriggio di mercoledì 31

LA 15ª GIORNATA DEL TREKKING URBANO SULLA VIA DEL CIBO

La Giornata Nazionale del Trekking Urbano, arrivata alla XV edizione, è un appuntamento ormai consolidato per Biella, che da ben dodici anni aderisce all'iniziativa. Nata da un'idea del Comune di Siena, il trekking urbano è un nuovo modo di fare turismo, meno strutturato e lontano dai circuiti più conosciuti, sostenibile e ricco di sorprese, sia per i turisti che per i residenti, che privilegia gli angoli più nascosti e meno noti dei centri storici delle città italiane. Nell' "Anno Nazionale del cibo italiano" anche la tematica del trekking si lega alla tradizione enogastronomica, all'arte, al paesaggio e alla cultura e la XV Giornata Nazionale del Trekking Urbano avrà un'edizione dedicata, avente per titolo "Raccontami come mangi e ti dirò chi sei. Camminando tra cibo, arte e paesaggi alla scoperta della città".

Biella proporrà mercoledì 31 il percorso cittadino "Biella e la memoria del suo cibo" con partenza dalle 15 alle 17. L'itinerario cittadino parte dal Museo del Territorio, dove il personale della sezione archeologica approfondirà le origini del cibo e delle tradizioni agro-alimentari del territorio attraverso i tanti reperti provenienti dalla Necropoli di Cerrione e di via Cavour. Si prosegue verso il centro cittadino lungo via Italia, dove nell'Ottocento si trovavano molte botteghe storiche, e prosegue con visita al laboratorio della pasticceria "Ferrua", dove verranno illustrate le fasi di lavorazione e i macchinari utilizzati per alcune delle specialità dolciarie biellesi più famose: canestrelli, pan d'Oropa e tigrini.

La passeggiata tocca poi il Rione Riva con tappa presso il laboratorio di cere artistiche di Davide Furno, una delle poche fonderie esistenti in Italia ad utilizzare per le sue creazioni il metodo Garnier Valletti. Il trekking si conclude infine al Museo della Birra "Casa Menabrea", accanto al birrificio più antico d'Italia (la nascita dello stabilimento risale al 1846). La birra biellese, pluripremiata, racconta la sua storia in un percorso articolato attraverso i macchinari, gli utensili d'officina, gli attrezzi degli antichi bottai, le bottiglie, i boccali ma anche con libri e illustrazioni d'epoca.

La corsa domenica scorsa

CINQUECENTO A PE' PAR CIAVASA

Domenica si è svolta la manifestazione "A pé par Ciavasa", le iscrizioni (aperte dalle 10 del mattino) sono state come di consueto numerose, circa 500 partecipanti. La famosa corsa non competitiva di Chiavazza, organizzata dal Gruppo Alpini di Chiavazza, ha raggiunto la 38ª edizione, oggi ci sembra una delle tante stracittadine ma quando è stata proposta per la prima volta nel 1980 è parsa una vera novità. Sono 5 Km di corsa/camminata che diventano l'occasione adatta per stare insieme, tra grandi e piccini, in famiglia oppure con gli amici. Le memorabili premiazioni sono state presentate da Franco Caucino. Una volta terminata la gara, la festa è continuata in piazza XXV aprile. I partecipanti hanno potuto vincere

originali premi alla lotteria, o mangiare le celebri caldarroste, circa quattro quintali, preparate dagli insostituibili "veci" del Gruppo. Inoltre per i più golosi si sono potute degustare le frittelle di mele. Ad allietare i bambini sono stati gli animatori dell'oratorio di Chiavazza; le attività dell'oratorio continueranno le domeniche pomeriggio di ogni mese come da calendario, anche con incontri specifici, sia per i più piccoli (i bambini che frequentano le elementari e la prima media), che per i più grandi (i ragazzi dalla seconda media alle superiori). Gli organizzatori possono dire grazie a tutti gli abitanti del quartiere per la calorosa partecipazione collettiva, sebbene il tempo non fosse dei migliori.

ENRICO CERIA



La partenza e le premiazioni

[foto BOSELLI]



IL PODOLOGO

LO SPECIALISTA DEL PIEDE

DOTTOR DAVIDE MAMBRIN
 PODOLOGO - OSTEOPATA
 CHIROPRACTICO

Specializzato in POSTUROLOGIA CLINICA

RICEVE SU APPUNTAMENTO

VIA DELLA VITTORIA 13
 BIELLA CHIAVAZZA
 346 1674073

mambrind@gmail.com - www.piedepostura.it



Plantari posturali



Ortesi in silicone



Amisoplosa e trattamento di cellulosa



Plantari biomeccanici su misura

Cosa tratta il Podologo:

Patologie dell'appoggio - Alluce Valgo - Alluce Rigido - Dita a Griffo e a Martello - Piede piatto - Piede Cavo - Tendiniti Fasciti plantari - Tallodinia e Metatarsalgia - Callosità - Micosi ungueali e interdigitali - Psoriasi - Onicocriptosi (unghia incarnita) - Onicodistrofie (smata crescita) - Piede diabetico - Ulcersi diabetiche e arteriopatiche - Piede pediatrico sportivo geriatrico - reumatico - Verruche
 DOLORI: CERVICALI, DORSALI, LOMBARI, SACRALI, ANCA, GINOCCHIO, ERNIE DISCALICRAMPI, TENDINITI

La visita podologica comprende:

- un momento valutativo:** la valutazione del piede si basa innanzitutto su una valutazione morfologica e biomeccanica, sulle impronte di carico, sull'angolo di appoggio e sull'assetto posturale del piede; in particolare è coadiuvata da un esame computerizzato dell'appoggio che consente la lettura di molti problemi statici e dinamici.
- un momento terapeutico:** particolarmente importante nel caso di patologie localizzate risolvibili ambulatorialmente, ovviamente può estendersi a visite successive o comprendere l'applicazione di protesi od ortesi (apparecchi per correggere o limitare gli errori posturali).
- un momento informativo:** a supporto e integrazione della terapia, ma in generale anche per fornire al paziente gli strumenti per la migliore e più consapevole gestione del "sistema piede".